

POLITICA DELLA QUALITÀ

L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, con il coordinamento e la supervisione del Ministero della Salute esercita anche un ruolo di riferimento nazionale e internazionale su tematiche specifiche e prioritarie di sanità animale e di sicurezza alimentare.

La missione dell'Istituto origina dal suo essere parte integrante e consapevole di tutti i servizi pubblici delle tre Regioni che operano nell'ambito della promozione alla salute e al benessere dei cittadini e delle comunità.

Per raggiungere questo obiettivo l'Istituto opera come strumento tecnico operativo a supporto delle strutture pubbliche deputate alla tutela della salute pubblica attraverso la prevenzione delle zoonosi e delle malattie trasmesse dagli alimenti, nonché per il sostegno tecnico-scientifico alle attività produttive nazionali dei comparti connessi alle tematiche proprie dell'Istituto, innanzitutto a quelle del settore agroalimentare.

L'Istituto svolge una funzione chiave della sanità pubblica, come organo che si propone come interfaccia attiva tra le realtà che lavorano sul territorio e le istituzioni nazionali ed europee.

La missione dell'Istituto origina da una visione complessiva e integrata della qualità della vita dell'uomo e degli animali a lui strettamente connessi. Garantire la salubrità degli alimenti significherà sempre di più interfacciarsi con un mondo produttivo che si sta globalizzando e che affronta nuove sfide sia da un punto di vista economico sia da quello più strettamente sanitario. In Italia, anche nelle Regioni di nostra competenza, entrano nuovi pericoli e nuove malattie che devono essere affrontate grazie ad una visione attenta e flessibile dei singoli eventi, senza prescindere dall'intero processo in cui si contestualizzano. Questa attenzione ai nuovi pericoli (antibiotico-resistenza, malattie emergenti ecc.) deve far sì che essi non diventino un rischio per il cittadino.

La missione dell'Istituto diventa fattiva attraverso tre azioni ben definite: controllo, ricerca e formazione. Queste tre azioni, a loro volta, si declinano in:

- ✓ Attività volte a considerare un tutt'uno le malattie degli animali, la salubrità degli alimenti e la salute dell'uomo (**One Health**). Ciò significherà strutturare una rete di sorveglianza integrata delle zoonosi e delle malattie trasmesse dagli alimenti, promuovendo azioni per favorire l'integrazione tra medicina umana e veterinaria e le scienze ambientali, facilitando un necessario processo di fusione delle conoscenze e delle prospettive;
- ✓ Attività di controllo e sorveglianza basata sull'analisi del rischio e sulle attività analitiche: controllo delle malattie degli allevamenti degli animali domestici e della fauna selvatica e controllo delle malattie trasmesse dagli alimenti basato sul modello europeo dell'analisi del rischio e della sorveglianza sanitaria per migliorare l'efficienza del sistema sanitario ed in generale delle attività di analisi su matrici di origine animale e vegetale;

- ✓ Attività inerenti alla qualità dei servizi offerti partendo dai principi di appropriatezza e di implementazione di un processo continuo di miglioramento dell'efficienza grazie al monitoraggio delle performance dei singoli laboratori, in conformità alle norme UNI CEI EN ISO/IEC 17025 e UNI EN ISO 9001;
- ✓ Attività volta al supporto tecnico del tessuto produttivo agroalimentare, locale e nazionale, di produzione primaria e di trasformazione attraverso il coinvolgimento continuo degli *stakeholders*;
- ✓ Attività che promuovano la ricerca scientifica in ambiti anche diversi da quelli tradizionali quali quelli di sviluppo del contesto economico locale, attraverso progetti e iniziative mirate ad incentivare la multidisciplinarietà e l'internazionalizzazione;
- ✓ Attività più specialistiche, dove si affermino delle competenze specifiche, per caratterizzare l'Istituto come polo di eccellenza, capace però di quella flessibilità necessaria per essere in grado di seguire e governare lo sviluppo delle innovazioni tecnologiche.